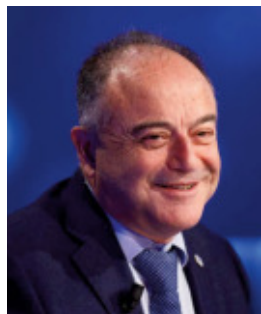




A PAGINA 41

Gratteri ad Aosta presenta il nuovo libro sulle mafie



SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 18

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

CARABINIERI: FESTA DELLA VIRGO FIDELIS (PAG 30)



EDITORIALE

Cessate il fuoco non è pace

Entrato in vigore ieri mattina alle ore 4 in Libano (le 3 in Italia) il cessate il fuoco di 60 giorni tra Israele e Hezbollah. L'accordo è stato approvato dal Gabinetto di Sicurezza israeliano, dopo diverse ore di riunione e al termine di una intensa giornata di raid aerei su Beirut, nel sud del Libano e nella Valle della Bekaa. I miliziani del partito di Dio, a loro volta, hanno lanciato razzi e droni sul nord di Israele, su Haifa, Acri e sulla Galilea.

L'accordo, annunciato dal presidente Usa, **Joe Biden**, prevede tre fasi: una tregua seguita dal ritiro di Hezbollah a nord del fiume Litani; il ritiro completo delle truppe israeliane dal Libano meridionale entro 60 giorni e, infine, i negoziati tra Israele e Libano sulla demarcazione del confine, che attualmente è stabilito dall'Onu dopo la guerra del 2006. Il primo ministro libanese, **Najib Mikati**, ha fatto appello alla comunità internazionale perché "agisca rapidamente" per garantire l'immediata attuazione della tregua che è entrato in vigore oggi alle 10 ora locale (le 9 in Italia, ndr.). In un discorso alla nazione, nel quale ha confermato la notizia dell'accordo, il premier israeliano **Benjamin Netanyahu** ha sottolineato che "se Hezbollah viola l'accordo e tenta di armarsi, colpiremo. Se tenta di ricostruire infrastrutture terroristiche vicino al confine, se lancia razzi, se scava tunnel, colpiremo". In altre parole, Israele manterrà la "libertà di azione militare" se Hezbollah dovesse violare l'impegno. Netanyahu ha chiarito anche le motivazioni dell'accordo: "Perché fare una tregua adesso? Per tre motivi: bisogna concentrarsi sulla minaccia iraniana; rinnovare le forze e i rifornimenti di armi; separare i fronti e isolare Hamas". Quest'ultimo, ha aggiunto il premier israeliano, "sin dall'inizio della guerra, scoppiata dopo l'attacco del 7 ottobre 2023, ha fatto affidamento sul fatto che Hezbollah combattesse al suo fianco. E quando Hezbollah sarà fuori dai giochi, Hamas sarà lasciato solo, la nostra pressione aumenterà e ciò contribuirà alla sacra missione di liberare gli ostaggi".

Continua a pagina 14

Daniele Rocchi

Assemblea sinodale - Testimonianze

«Il tempo della semina»



Interventi di don Fabio Brédy, Massimo Liffredo e Roberta Allera Longo alle pagine 3 e 4

A PAGINA 46

Campagna per i tumori maschili: testimonial l'arbitro Pierluigi Collina

A PAGINA 24

Giornata diocesana della Gioventù: ad Oropa alla scoperta di Frassati



A PAGINA 4

Académie: don Paolo Papone confermato Presidente

ITAS give | **ITAS MUTUA**

L'ASSICURAZIONE FLESSIBILE PER I VOLONTARI OCCASIONALI

